

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-330 del 23/02/2016
Oggetto	DPR N. 59/2013 - Ditta DECO-CROMO Soc. Coop. per l'insediamento sito in Comune di Parma (PR), Via Zacconi n. 30/a - ADOZIONE AUA Rif. S.U.E.I.: Class. 2014. VI/9.8/69
Proposta	n. PDET-AMB-2016-334 del 23/02/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventitre FEBBRAIO 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di PARMA, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL DIRIGENTE

### VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;

**Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la classificazione acustica del Comune di Parma;

**VISTO:**

l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016;

**CONSIDERATO:**

- la domanda trasmessa dal S.U.E.I. del Comune di Parma in data 17/10/2014 prot.n. 191525 acquisita dall'Amministrazione Prov.le di Parma al protocollo prot. n. 68423 del 17/10/2014, presentata dalla Ditta DECO-CROMO Soc. Coop. nella persona del Sig. Pietro Mendola in qualità di legale rappresentante e gestore, con sede legale e stabilimento siti in Comune di Parma (PR), via Zacconi n. 30/A, C.A.P. 43122, per il

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento ai seguenti titoli:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
  - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
  - **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, come dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di "trattamenti superficiali su metalli";
- che l'istanza risulta correttamente presentata;
- la nota della Ditta pervenuta in data 13/04/2015 prot.n.267448 per il tramite del Comune di Parma con nota prot.n.62051 del 13/04/2015, con cui si chiedeva la sospensione dei termini istruttori a fronte della richiesta di integrazioni inviata dalla Provincia di Parma con nota prot.n.720 del 09/01/2015 a fronte di quanto evidenziato da ARPA con nota prot.n. 13556 del 02/12/2014 (prot. prov.n. 77495 del 02/12/2014). Di tale richiesta di sospensione si è preso atto con nota prot.n.34458 del 14/05/2015;
- la documentazione integrativa della Ditta a riscontro della richiesta di integrazioni sopra menzionata, pervenuta in data 06/07/2015 prot.n.46855 per il tramite del Comune di Parma con nota prot.n.120965 del 03/07/2015;

#### **VISTI:**

i seguenti pareri pervenuti a seguito di specifica richiesta di parere della Provincia di Parma con note prot. prov.le n. 72859 del 10/11/2014 e prot.n.47046 del 06/07/2015:

- parere favorevole con prescrizioni per quanto di competenza espresso da ARPA in data 07/08/2015 prot.n.9103, acquisito al protocollo provinciale prot.n. 55151 del 07/08/2015 ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- parere per quanto di competenza espresso dal Comune di Parma in data 19/02/2016 prot. n. 33050, acquisito al protocollo prot.n. PGPR/2016/2204 del 22/02/2016 ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpaie.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpaie.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

**RILEVATO** in merito alla matrice scarichi, in particolare che:

- la ditta ha dichiarato che “...non viene presentata nuova istanza di autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in quanto si è deciso di chiudere lo scarico con piombatura dello stesso e provvedere allo smaltimento dei reflui come rifiuti...”, che “...I rifiuti verranno stoccati all'interno in fusti chiusi (trattasi di fanghi derivanti dall'impianto di depurazione) e posizionati su vasca di contenimento. Gli eluati in uscita dall'impianto di depurazione acque verranno stoccati in serbatoi esterni (a doppia camera) in polietilene. I serbatoi saranno inseriti in singole piazzole di cemento con muretti di contenimento. Gli eluati verranno smaltiti periodicamente a mezzo trasportatore e smaltitore autorizzato e regolarmente iscritto all'Albo Nazionale Gestori Ambientali...” e che “...le acque che si potrebbero sviluppare sotto le vasche di trattamento verranno inviate a smaltimento come i rifiuti già descritti...”;
- nel parere ARPA prot.n.9103 del 07/08/2015 sopra riportato si legge, tra l'altro, che “...E' presente un unico scarico d'acque reflue domestiche generato dai servi igienici e spogliatoi ad uso del personale dipendente il recapito è in Pubblica Fognatura depurata. Tale scarico è sempre ammesso ai sensi dell'art. 107 comma 2 del D.Lgs. 152/2006, nel rispetto delle norme previste dall'Ente Gestore del Servizio di Depurazione e Fognatura...”;

**RITENUTO** sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

**CONSIDERATO** che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

## DETERMINA

### DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta DECO-CROMO Soc. Coop. con legale rappresentante e gestore il Sig. Pietro Mendola, con sede legale e stabilimento siti in Comune di Parma (PR), via Zacconi n. 30/A, C.A.P. 43122, relativamente all'esercizio dell'attività di "trattamenti superficiali su metalli" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

### STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del titolare per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere ARPA prot.n.9103 del 07/08/2015 (Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- per le emissioni E01 - 02, i dati relativi al periodo di marcia controllata dovranno essere inviati ad ARPAE Emilia-Romagna Servizio Territoriale di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad ARPAE Emilia-Romagna Servizio Territoriale di Parma dei dati relativi al periodo continuativo di marcia**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

**controllata di cui al punto precedente, è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Parma;**

- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata sopra indicato senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate.**

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte dello Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Parma si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dallo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Parma. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.

Il presente atto è trasmesso allo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Parma, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

copia ad ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Servizio Territoriale di Parma, Comune di Parma.

ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente allo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Parma all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è il Dott. Paolo Maroli.

*Istruttore direttivo tecnico Ing. Stefania Galasso*

*Rif. Sinadoc: 7154/2016*

IL DIRIGENTE della SAC di Parma  
Dott. Paolo Maroli

*(documento firmato digitalmente)*



# ALLEGATO 1

Rif. Arpa n.12742 /  
2014 del 13/11/2014

PROT. 9103 DEL 7/8/2015

Servizio territoriale - sede di Parma  
Viale Bottego, 9  
43121 - Parma  
Tel. 0521 / 976.111  
fax 0521 / 976.112

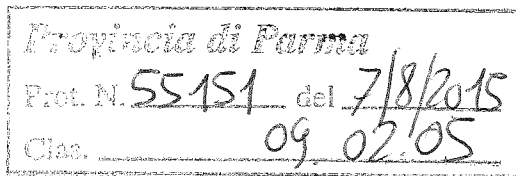
Settore Servizi al cittadino e all'Impresa  
S.U.E.I. di Parma

e p.c.

Provincia di Parma  
Area Ambiente e Agricoltura

Comune di Parma

SPSAL dell'Azienda USL Distretto di Parma



**Oggetto: D.P.R. 13 Marzo 2013, n. 59 - istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) - Riferimento Vs. prot. 24894 del 12/11/2014 Class. 2013.VI/9.8/69 . Ditta DECO-CROMO Soc. Coop., unità produttiva di via Zacconi n. 30/A, Comune di Parma. Parere.**

Dall'esamina della documentazione acquisita dallo scrivente Servizio con prot. 12742 del 13/11/2014 e successive integrazioni prot. 7605 del 03/07/2015, relativa alla domanda presentata per l'istanza AUA D.P.R. n. 59/2013 dalla ditta in oggetto, in relazione alle matrici ambientali coinvolte si forniscono le seguenti informazioni.

### Matrice acque di scarico

All'oggi la ditta decide di non presentare istanza di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura dell'atto N. 134/110565 del 22/06/2010 del Comune di Parma, scaduta il 22/06/2014, poiché dichiara la chiusura degli scarichi industriali esistenti.

Qualunque fluido generato dall'attività produttiva sarà gestito come rifiuto ai sensi del D.Lgs. n° 152/06 Parte Quarta e s.m.i., mediante ditta autorizzata.

La Ditta dichiara inoltre l'assenza di acque reflue meteoriche e di dilavamento piazzali, poiché garantisce lo stoccaggio dei rifiuti all'interno di cisterne dotate di bacino di contenimento poste in luogo chiuso e presidiato.

E' presente un unico scarico d'acque reflue domestiche generato dai servizi igienici e spogliatoi ad uso del personale dipendente il recapito è in Pubblica Fognatura depurata.

Tale scarico è sempre ammesso ai sensi dell'art. 107 comma 2 del D.Lgs. 152/2006, nel rispetto delle norme previste dall'Ente Gestore della Servizio di Depurazione e Fognatura, pertanto non si esprimono valutazioni merito.

---

### Matrice rumore:

Premesso che tutte le seguenti considerazioni sono state dedotte dalla valutazione previsionale di impatto acustico ambientale R.05-07/2015, datata 27 luglio 2015, redatta dallo studio "LUMA consulenza e formazione per la sicurezza sul lavoro", a firma del tecnico competente in acustica ambientale, arch. Giovannini Nicola:

- l'attività in oggetto consiste in trattamenti superficiali metalli;
- la modifica che verrà realizzata consiste nell'installazione di un impianto di abbattimento effluenti gassosi ad umido;
- nella valutazione previsionale di impatto acustico, viene esaminata la rumorosità dell'attività esistente tramite rilievi fonometrici eseguiti in data 4 giugno 2015 e previsionalmente viene considerato il contributo della summenzionata modifica impiantistica;
- l'attività produttiva è in funzione esclusivamente nel periodo diurno;
- la ditta in esame è insediata in classe V<sup>^</sup> "Area prevalentemente industriale", ai sensi della vigente classificazione acustica del Comune di Parma, così come il contesto limitrofo;
- a poche decine di metri (da 15 a 30) dalla ditta vi sono due ambienti abitativi residenziali;
- la succitata valutazione previsionale di impatto acustico attesta la compatibilità dell'attività svolta con il clima acustico dell'area interessata, vengono dichiarati rispettati i vigenti valori limite di legge;

Considerato che:

- detta valutazione risulta conforme a quanto espressamente previsto dalla D.G.R. 673/2004;
- le abitazioni più vicine allo stabilimento, inserite anch'esse in classe acustica V<sup>^</sup>, sono state considerate come ricettori;
- le verifiche strumentali eseguite dal TCAA in differenti punti di misurazione risultano sufficienti a descrivere compiutamente il clima acustico della zona.

Visti:

- La Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- La Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- La D.G.R. 673/04, prot. N. AMB/04/24465;
- La classificazione acustica del Comune di Parma, approvata in data 30/09/2005, con D.C.C. n. 175/48.

*Tutto ciò premesso, nulla osta al rilascio delle previste autorizzazioni, condizionato alle seguenti prescrizioni:*

- 1. inserire il motore del nuovo impianto di abbattimento fumi ad umido in apposito involucro al fine di contenere le emissioni sonore o, posizionare lo stesso all'interno della struttura;*
- 2. verifica strumentale da eseguirsi successivamente alla messa a regime del nuovo impianto, il cui esito confermi le previsioni indicate nella valutazione di impatto acustico.*

## Matrice Emissioni in Atmosfera

considerato che:

- 1) la ditta Deco-Cromo Snc aveva presentato domanda di continuazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 12 del DPR 203/88 in data 29 giugno 1989 con prot. 12494;
- 2) risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
- 3) l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, consiste nel "trattamento superficiale dei metalli" e tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono sufficientemente descritte;
- 4) è stato verificato che le sostanze presenti e/o stoccate relative allo stabilimento non siano soggette a quanto previsto dal DLgs. 334/99 e s.m.i. e non sono fra quelle considerate dalla Legge 28 dicembre 1993 n. 549 come pure i combustibili sono conformi al Titolo III del DLgs. 152/2006;
- 5) è stato verificato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II, dell'All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.);
- 6) l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile;
- 7) la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche;
- 8) è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
- 9) è stata verificata la presenza di impianti definiti **scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico:**

EMISSIONE E03 "Caldaia condizionamento delle vasche e civile"(Potenzialità 46.5 kW)

Gli impianti su indicati sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del DLgs 152/06 smi e precisamente:

Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ) .....	350	mg/Nm <sup>3</sup>
Ossido di carbonio.....	100	mg/Nm <sup>3</sup>

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273K 101.3 kPa.

si ritiene che:

la ditta Deco-Cromo Soc. Coop., il cui Gestore è il Sig. Pietro Mendola, con sede legale in via E. Zacconi n. 30/a a Parma, **possa essere autorizzata** dalla Provincia di Parma ai sensi degli art. 269 comma 8 e 281 comma 1 del DLgs. 152/06 agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di "trattamento superficiale dei metalli" svolta negli impianti siti in via Zacconi n. 30/a, Comune di Parma, subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del DLgs. 152/06, anche alle seguenti disposizioni:

**EMISSIONE N. 01** “Trattamenti meccanici”.

I gas polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	2000	Nm <sup>3</sup> /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	3	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	6	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nm <sup>3</sup>
----------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONE N. 02** “Trattamenti galvanici”.

La linea di trattamenti galvanici è costituita dalle seguenti vasche:

Tipo trattamento	N° vasche	Dimensioni vasche [mm]	Temperatura bagno [°C]	Aspirazione
Nichelatura	3	4000x1000x1100 2000x800x1100 2000x800x1100	40-50	Sì
Cromo nero	1	2000x800x1100	18-22	Sì
Cromo bianco	1	2000x800x1100	30	Sì
Doratura	1	600x400x1100	Ambiente	Sì
Argentatura	1	1200x800x1100	Ambiente	Sì
Ramatura	1	2000x800x1100	40	Sì
Ottonatura	1	2600x700x1100	40	Sì
Nichel wood	1	1100x650x1100	Ambiente	Sì
Black nichel	1	850x800x1100	Ambiente	Sì
Sgrassaggio HCl	1	2000x800x1100	Ambiente	Sì
Decapaggio	1	2000x800x1100	Ambiente	Sì
Sgrassatura elettrolitica	1	3000x700x1100	Ambiente	Sì
Lavaggio ultrasuoni	1	1100x500x1100	70	Sì
		2000x800x1100 2000x800x1100		

Risciacquo	5	2000x800x1100 1200x800x1100 1200x800x1100	Ambiente	No
------------	---	---	----------	----

Il riscaldamento delle vasche avviene tramite serpentine ad acqua calda riscaldata da una caldaia a metano (emissione E03).

Al fine di ridurre l'evaporazione del bagno, le vasche fuori servizio devono essere riempite con sfere galleggianti di plastica oppure chiuse con apposito coperchio.

Gli effluenti gassosi derivanti dalle operazioni di trattamento svolte nelle vasche sopra elencate, devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento costituito da torre di lavaggio ad umido con regolazione automatica tramite pHmetro dell'iniezione di soda o acido cloridrico.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima e minima tal quale	25000	Nm <sup>3</sup> /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	8	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	9	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Acido cloridrico e ione cloro in forma gassosa (espressi come HCl)	5	mg/Nm <sup>3</sup>
Acido nitrico e suoi sali (espressi come HNO <sub>3</sub> )	5	mg/Nm <sup>3</sup>
Acido solforico e suoi sali (espressi come H <sub>2</sub> SO <sub>4</sub> )	2	mg/Nm <sup>3</sup>
Acido Fluoridrico (espresso come HF)	2	mg/Nm <sup>3</sup>
Nichel e suoi composti (espressi come Ni)	1	mg/Nm <sup>3</sup>
Cianuri (espressi come HCN)	0.5 mg/Nm <sup>3</sup>	
Cromo e suoi composti (espressi come Cr)	0.5 mg/Nm <sup>3</sup>	
Metalli totali	5	mg/Nm <sup>3</sup>
Sostanze alcaline (esprese come Na <sub>2</sub> O)	5	mg/Nm <sup>3</sup>

Fosfati

---

(espressi come PO<sub>4</sub>) 5 mg/Nm<sup>3</sup>

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

#### Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le emissioni **E01 – 02** si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo di marcia controllata può coincidere con il minimo richiesto dall'art. 269 comma 6 del DLgs. 152/06 e s.m.i;
- il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

Ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 195/2011 avente ad oggetto "semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera" si informa che:

- la comunicazione di messa in esercizio degli impianti dovrà essere inviata ad ARPA;
- i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad ARPA.

I controlli da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) DLgs. 152/06, all'emissione **E02** debbono avere una periodicità annuale.

**Per gli impianti di cui al punto 9 del capitolo precedente, il gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.**

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni

sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente sentita Arpa. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla quantità di acido cromatico (Indicatore 1) verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O<sub>2</sub>%, CO<sub>2</sub>%, CO%, H<sub>2</sub>O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

[http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni\\_atmosfera/Registro.pdf](http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf)



Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

<b>Generale</b>	
Ragione sociale :	Deco-Cromo Soc. Coop.
Partita IVA / Codice fiscale :	002545310340
Sede legale :	Via E. Zacconi n. 30/a - Parma
Gestore :	Pietro Mendola
Sede locale impianti :	Via E. Zacconi n. 30/a - Parma
Coordinate UTM X :	606591
Coordinate UTM Y :	4962536
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	Trattamenti superficiali metalli
Settore attività CRIAER:	4,13
<b>Indicatori di attività</b>	
Indicatore 1	Acido cromico utilizzato [kg/anno]
Indicatore 2:	Sodio cianuro utilizzato [kg/anno]
Indicatore 3:	Sali di Nichel utilizzati [kg/anno]
<b>Parametri di esercizio</b>	
Giorni/anno funzionamento :	220
Altezza media sbocco emissione :	9 m
Temperatura media emissioni :	ambiente
<b>Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni</b>	
Monossido di Carbonio (CO) :	9 kg/anno
Biossido di Carbonio (CO <sub>2</sub> ) :	19 000 kg/anno
Ossidi di azoto (NO <sub>x</sub> ) :	31 kg/anno
Cromo (Cr) e composti :	22 kg/anno
Nichel (Ni) e composti :	44 kg/anno
Acido fluoridrico :	88 kg/anno
Acido cloridrico e ione cloro in forma gassosa :	220 kg/anno
Cianuri :	22 kg/anno
Acido nitrico e suoi sali :	220 kg/anno
Acido solforico e suoi sali :	88 kg/anno
PM (Materiale Particellare) :	13 kg/anno
Metalli totali :	220 kg/anno
Sostanze alcaline :	220 kg/anno
Fosfati :	220 kg/anno

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

I tecnici intervenuti:

Matrice acqua e tecnico: referente Adele Villa  
Matrice acustica: Roberto Marchignoli  
Matrice aria: Antonina Mainardi

Il responsabile del Distretto di Parma

*Sara Reverberi*

documento firmato digitalmente

Rif Sinadoc 2663/2014

## ALLEGATO 2

3\_testoemail\_1061333

L'Amministrazione Comune di Parma, Vi invia tramite Casella Istituzionale la documentazione di cui siete destinatari e che è stata registrata in uscita con protocollo numero 33050/2016 del 19/02/2016 alle ore 12:22. Cordiali saluti.

PROT. PGPR/2016/2204 DEL 22/02/2016



**Comune di Parma**

**Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio  
Servizio Edilizia Privata**

Parma,  
Prot.  
Class. 2014.VI/9.8/69

**SAC di ARPAE PARMA  
e Sezione Provinciale di Parma  
Via PEC**

**Oggetto: D.P.R. n° 59/2013 – Parere di compatibilità urbanistica, ai fini del rilascio dell'autorizzazione dell'emissione in atmosfera della Ditta DECO-CROMO SOC.COOP e trasmissione parere ARPA**

In esito alla domanda di emissioni in atmosfera inoltrata da Mendola Pietro in qualità di Legale Rappresentante della Ditta Deco-Cromo Soc. Coop, via Zacconi n. 30/a – 43122 PARMA per l'attività che intende svolgere nel proprio stabilimento di via Zacconi n. 30/a – 43122 PARMA (Trattamenti superficiali su metalli), preso atto dell'attività svolta dalla ditta richiedente e della destinazione dell'area occupata (Zona produttiva di completamento (Zp3) - art.3.2.44 del RUE) con la presente

**CERTIFICA**

La conformità urbanistica dell'area con l'attività svolta.

Si prende inoltre atto del parere ARPA – Sezione Provinciale di Parma prot. n. <sup>8103</sup> ~~144360~~ del 07/08/2015 che si allega senza nulla aggiungere in merito alle matrici di competenza

Cordiali saluti.

F.to  
Il Responsabile del Procedimento  
Marco Giubilini

GB

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**